



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 159 del 04/12/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2013, n. 2166

Approvazione adesione Regione Puglia al Progetto Interregionale FSE 2007-2013 “Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni” e Approvazione del protocollo di Intesa.

L'assessore al Welfare, Elena Gentile, di concerto con l'assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Alba Sasso, di concerto con la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Zampano Francesca e con la dirigente del Servizio Autorità di gestione del PO FSE, Giulia Campaniello, riferiscono quanto segue.

PREMESSO CHE

l'art. 7 del decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215, recante “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica” ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, più brevemente denominato Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR);

il D.Lgs 286/98, art. 44, comma 12, recita che “...spetta alle Regioni, in collaborazione con le Province e con i Comuni, con le Associazioni di immigrati e del volontariato sociale, il compito di predisporre centri di osservazione, di informazione e di assistenza legale per gli stranieri, vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiose”;

la Direttiva del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità per l'anno 2011, debitamente registrata dalla Corte dei Conti in data 9 giugno 2011:

- assegna all'UNAR (nell'ambito della priorità politica n. 3 “Rafforzare il principio di non discriminazione” e del relativo obiettivo strategico 3.1 “Promuovere una strategia integrata di prevenzione, contrasto e rimozione delle discriminazioni) il compito di promuovere lo “sviluppo e l'implementazione, anche in adesione a quanto già previsto dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998, di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione mediante l'opportuna definizione di protocolli di intesa e accordi operativi con le altre istituzioni nazionali competenti quali l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori del Ministero dell'Interno e l'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità, le Regioni e gli Enti Locali e il pieno e attivo coinvolgimento di tutti i soggetti no profit già operanti nei rispettivi territori ed ambiti di riferimento”;

- stabilisce che l'UNAR provveda alla “pianificazione delle attività inerenti la elaborazione e la formalizzazione degli schemi tipo di convenzione con il sistema delle autonomie locali per la messa in rete dei centri territoriali con il sistema informativo UNAR” e alla “sottoscrizione, in attuazione dei protocolli di intesa e degli accordi operativi stipulati, di apposite convenzioni con gli enti locali per il funzionamento dei centri territoriali antidiscriminazione”.

il Decreto repertorio UNAR n. 719 del 24 ottobre 2011, reca norme relative allo “Sviluppo e implementazione di una rete nazionale di osservatori e centri territoriali per la rilevazione e la presa in carico dei fenomeni di discriminazione ai sensi all’art. 44 comma 12 del D.lgs. 286/1998 e del 215/2003”; la legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 in tema di “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la vita e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” intende garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza, operando per prevenire, eliminare o ridurre gli ostacoli alla piena inclusione sociale derivante da condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

CONSIDERATO CHE:

La Regione Puglia ha sottoscritto in data 30 luglio 2010 il protocollo di Intesa con UNAR, (D.G.R. n. 1764 del 27/07/2010) che impegna congiuntamente UNAR e Regione Puglia a:

- istituire un centro di coordinamento regionale con l’obiettivo prioritario di monitorare il fenomeno e di attuare azioni di prevenzione e contrasto alle forme di discriminazione
- definire un Piano regionale di prevenzione e contrasto delle discriminazioni
- costituire una rete di nodi locali sul territorio che, in collegamento con il Centro regionale e Unar, attui interventi di prevenzione e fornisca assistenza alle vittime di discriminazione.

il modello della rete dei nodi locali e il suo funzionamento, scaturito da un processo consultativo con Anci, UPI, organismi regionali di parità e terzo settore, è stato approvato con la D.G.R. 1474 del 15/11/2011 che definisce e prevede la seguente articolazione:

- il Centro di coordinamento regionale, ubicato presso la Regione Puglia, nell’Assessorato al Welfare, all’interno del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;
- sei nodi provinciali ubicati presso i Centri risorse famiglie;
- i nodi locali (“centri antidiscriminazione”), ubicati presso gli Ambiti territoriali sociali, gli enti locali e le associazioni del terzo settore individuati in seguito ad avviso pubblico di manifestazione di interesse.

In risposta alla pubblicazione dell’avviso pubblico di manifestazione d’interesse per l’adesione alla “rete pugliese dei nodi locali antidiscriminazioni” (BURP 78 del 19/5/2011) sono risultati idonei a divenire nodi locali 74 soggetti per n.77 nodi. Dati i positivi risultati raggiunti nel primo anno di collaborazione con UNAR e la necessità di consolidare le attività avviate, in data 14 dicembre 2011 è stato rinnovato il protocollo di Intesa per ulteriori due anni così da garantire continuità alle iniziative intraprese e rafforzare la costituenda rete nelle attività di prevenzione, di assistenza e di monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni.

VALUTATO CHE

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo sostiene azioni interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte;
- è pervenuta alla Regione Puglia - Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità, una proposta da parte della Regione capofila Piemonte per la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa per l’attuazione del Progetto Interregionale “Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni”
- la Regione Puglia ha manifestato un primo interesse ad aderire al Protocollo di Intesa per l’attuazione del Progetto Interregionale “Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni” avendo già condiviso la volontà di realizzare interventi mirati per lo scambio e diffusione delle buone prassi a livello locale e nazionale sul tema del contrasto e prevenzione di fenomeni di discriminazione;

- nel suddetto Protocollo, le Regioni convengono sull'opportunità di realizzare le attività con il contributo del Fondo Sociale Europeo, considerato che nei propri Programmi Operativi sono previste linee d'intervento finalizzate a promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale;

- l'Asse VII "Capacità istituzionale" del P.O. FSE Puglia 2007-2013 ha tra gli obiettivi specifici ed operativi: il rafforzamento della capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi; l'aumento dell'efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite "l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio."

- nel periodo dicembre 2012 - luglio 2013 si sono manifestate, nell'ambito delle attività del Centro e della Rete regionale, situazioni che necessitano di una maggiore definizione delle procedure di presa in carico, gestione ed intervento sui casi segnalati di discriminazione e di coordinamento delle attività dei Nodi territoriali e di raccordo con il Contact Center nazionale e l'UNAR. Questa necessità è stata manifestata dalle altre Regioni italiane, firmatarie di un Protocollo di Intesa con l'UNAR sulla stessa materia, e dall'UNAR stessa. Si è quindi ritenuto necessario avviare un confronto tra pubbliche amministrazioni per il reciproco scambio e apprendimento relativo alle modalità di approccio e intervento sui temi della gestione e dello sviluppo delle Reti territoriali contro le discriminazioni.

RITENUTO CHE

- il Progetto interregionale in ambito FSE 2007/2013 finalizzato al rafforzamento ed alla implementazione della Rete per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni di cui la Regione Piemonte è capofila, risponde pienamente agli obiettivi della programmazione FSE 2007-2013 tesi al miglioramento dell'efficacia delle azioni pubbliche anche nell'ambito dell'inclusione sociale e della competitività del territorio;

Con il presente provvedimento pertanto si intende:

1. aderire al progetto interregionale transnazionale, in ambito FSE 2007/2013, "Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni", in collaborazione con UNAR, Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, Regione Lombardia, Emilia Romagna, Puglia, Campania, Liguria, Toscana, Lazio, del quale la Regione Piemonte è capofila, così come descritto nella proposta progettuale di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare il protocollo d'intesa tra UNAR, le Regioni e Province autonome aderenti al progetto interregionale - transnazionale, in ambito FSE /POR 2007/2013, denominato: "Rafforzamento della rete per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni" promosso dalla Regione Piemonte, di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
3. individuare la dr.ssa Tiziana Corti quale responsabile del Progetto e rappresentante della Regione Puglia nel Comitato Tecnico;
4. autorizzare la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Zampano Francesca alla sottoscrizione del previsto Protocollo di cui all'Allegato 2 e ai successivi adempimenti.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 50.000,00 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 2.10.1 di pertinenza del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse VII - "Capacità Istituzionale" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:

- al Cap. 1157500 / 2013 (quota UE-Stato = 90%) per euro 45.000,00

- al Cap. 1157510 / 2013 (quota Regione = 10%) per euro 5.000,00

Al relativo impegno di spesa dovrà provvedere la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Zampano Francesca, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio

finanziario sul bilancio regionale vincolato 2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio

Giulia Campaniello

Gli Assessori Relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4. comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di aderire al progetto interregionale - transnazionale, "Rafforzamento della Rete per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni", in collaborazione con UNAR, Ufficio nazionale contro le discriminazioni razziali, Regione Lombardia, Emilia Romagna, Puglia, Campania, Liguria, Toscana, Lazio, del quale la Regione Piemonte è capofila, così come descritto nella proposta progettuale di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare il protocollo di Intesa tra UNAR, le Regioni e Province autonome aderenti al progetto interregionale - transnazionale denominato: "Rafforzamento della rete per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni" promosso dalla Regione Piemonte, di cui all'allegato 2 al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di individuare la dr.ssa Tiziana Corti quale responsabile del Progetto e rappresentante della Regione Puglia nel Comitato Tecnico;
- di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Zampano Francesca, alla sottoscrizione del previsto Protocollo di cui all'Allegato 2 e ai successivi adempimenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate degli Assessorati competenti;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

